

1. Scheda progettuale

Per l'a.s.2015/16 il Collegio dei Docenti ha adottato la seguente scheda per la presentazione dei progetti, da compilare sia in formato cartaceo sia su supporto informatico.

SCHEDA PROGETTUALE

1. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

2. I REDATTORI E GLI ESECUTORI DEL PROGETTO

Presentare e promuovere il gruppo che ha predisposto e che realizzerà il progetto; definire i singoli ruoli nella progettazione e nella realizzazione del progetto.

3. AREA PROGETTUALE

INDICARE TRA:

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE CURRICOLARI; POTENZIAMENTO AREA SOCIOPSICOPEDAGOGICA; POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE NON CURRICOLARI; EDUCAZIONE LINGUISTICA; EDUCAZIONE ALLA LETTURA; EDUCAZIONE ALLE SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE; EDUCAZIONE SANITARIA E ALLA SALUTE; EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE; EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA E/O ALLA LEGALITÀ; EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE; EDUCAZIONE MOTORIA; LABORATORIO ARTISTICO, MUSICALE, TEATRALE.

4. ANZIANITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NELLA SCUOLA

Va indicato distintamente il numero di anni consecutivi e totali in cui il progetto è già stato eventualmente realizzato nella scuola.

5. IL CONTESTO DELL'INTERVENTO

Devono essere esplicitate le condizioni di contesto (dell'istituto, del territorio, dei fabbisogni formativi, di tutto quanto costituisca quadro di riferimento); la motivazione dell'azione progettuale identificata in relazione soprattutto all'indicazione dei fabbisogni ai quali il progetto intende fornire risposta; le eventuali esperienze precedenti con maggiore dettaglio e finalizzazione; gli eventuali riferimenti normativi e legislativi.

6. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Si presenteranno:

le finalità del progetto;

gli obiettivi del progetto articolati in obiettivi a breve, medio e lungo termine, declinati, ove necessario e/o possibile, in relazione alle aspettative degli attori coinvolti, direttamente o indirettamente, nell'attuazione dell'intervento (personale scolastico, allievi, famiglie, enti locali, strutture territoriali).

Una particolare attenzione va dedicata alla definizione degli obiettivi, in quanto con questa definizione dovrà "confrontarsi" il piano di valutazione adottato.

7. I DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Si presenteranno i diversi destinatari dell'intervento sia in quanto oggetto di azioni specifiche (beneficiari diretti) o che ne ricevono in qualche misura i vantaggi (beneficiari indiretti), sia in quanto partner potenziali per la realizzazione del progetto. Si indicherà il numero dei potenziali fruitori e quello dei reali fruitori.

8. L'ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere e indicando il numero di ore previsto per ogni fase.

(N.B. Questo capitolo costituisce il vero e proprio piano progettuale nel quale devono risultare evidenti, anche se non esplicitati, i legami tra le azioni indicate, il contesto di riferimento e gli obiettivi individuati).

9. GLI ASPETTI METODOLOGICI

Indicare l'approccio metodologico complessivo e le specifiche applicazioni di cui si farà uso nella realizzazione delle azioni previste.

10. MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE RICHIESTE

Vanno indicati i criteri che si intendono seguire in caso di richieste di partecipazione al progetto in numero superiore alla disponibilità preventivata.

11. IL PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Devono essere indicate azioni di monitoraggio e valutazione che consentano di tenere sotto controllo l'andamento del progetto in itinere e di individuare, al suo completamento, gli aspetti positivi e le criticità anche ai fini di una possibile riproposizione del progetto stesso.

Devono essere esplicitate:

- c- modalità di documentazione (oltre, eventualmente, al registro delle firme di presenza e al diario delle attività richiesti per tutti i progetti);*
- modalità di verifica e valutazione del progetto.*

N.B. In aggiunta alle verifiche sopra previste, tutti i progetti saranno sottoposti all'azione di monitoraggio predisposta dall'Istituto e consistente almeno in un questionario di feed-back intermedio e di gradimento finale.

12. LE RISORSE NECESSARIE

Bisognerà:

- definire le risorse umane, tecnologiche, finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto;*
- individuare eventuali risorse interne, umane e tecnologiche, da utilizzare;*
- determinare le risorse esterne necessarie e definire i costi.*

13. EVENTUALI BENEFICI

Indicare la possibilità per i corsisti di acquisire una certificazione esterna (es. Patente Europea del Computer), specificando se si tratta di certificazione riconosciuta a livello nazionale o internazionale e l'ente deputato al rilascio. Indicare la possibilità di partecipazione a un concorso.

14. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA GRADUAZIONE DEL PROGETTO

Indicare se il progetto gode di finanziamenti o risorse da parte di Enti esterni alla scuola specificando quali (Comunità europea, Ministero, IRRE, Enti Locali, Libere associazioni), se è svolto in rete con altri istituti nazionali o esteri, se prevede l'uso delle nuove tecnologie, se si avvale dell'apporto di più discipline. Indicare inoltre se il docente coordinatore possiede competenze certificate e/o esperienze pregresse coerenti con le finalità del progetto stesso.

PIANO FINANZIARIO

A. SPESE PERSONALE

DOCENTI	n. ore docenza	n. ore non docenza	n. ore cordinamento

ESPERTI	n. ore

COLLABORATORI SCOLASTICI	n. ore
ASS. AMMINISTRATIVI	n. ore

B. BENI E SERVIZI

MATERIALE IN DOTAZIONE DELLA SCUOLA (es. televisore, computer, ecc.)	n. unità

MATERIALE DA ACQUISTARE	n. unità	Costo unitario indicativo	Costo totale indicativo

SERVIZI VARI (costi di iscrizione a concorsi, partecipazione a esami, altro)	COSTO
---------------------------------------------------------------------------------	-------